



Matrimonio di
Rebecca e Stefano

15 giugno 2018

Canto iniziale: Alto e glorioso Dio

*Rit. Alto e glorioso Dio, illumina il cuore mio,
dammi fede retta, speranza certa, carità perfetta.*

*Dammi umiltà profonda, dammi senno e cognoscimento,
che io possa sempre servire con gioia i tuoi comandamenti.*

Rapisca ti prego Signore,
l'ardente e dolce forza del tuo amore
la mente mia da tutte le cose,
perché io muoia per amor tuo,
come tu moristi per amor dell'amor mio. **Rit.**

Memoria del Battesimo

Carissimi, celebriamo il grande mistero dell'amore di Cristo per la sua Chiesa. Oggi Rebecca e Stefano sono chiamati a parteciparvi con il loro Matrimonio.

Riconoscenti per essere divenuti figli nel Figlio, facciamo ora memoria del Battesimo, inizio della vita nuova nella fede, sorgente e fondamento di ogni vocazione. Dio nostro Padre, con la forza del suo Santo Spirito, ravvivi in tutti noi il dono di quella benedizione originaria.

Padre, nel Battesimo del tuo Figlio Gesù al fiume Giordano hai rivelato al mondo l'amore sponsale per il tuo popolo.

R. Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie.

Cristo Gesù, dal tuo costato aperto sulla Croce hai generato la Chiesa, tua diletta sposa.

R. Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie.

Spirito Santo, potenza del Padre e del Figlio, oggi fai risplendere in Rebecca e Stefano la veste nuziale della Chiesa.

R. Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie.

Dio onnipotente, origine e fonte della vita, che ci hai rigenerati nell'acqua con la potenza del tuo Spirito, ravviva in tutti noi la grazia del Battesimo, e concedi a Rebecca e Stefano un cuore libero e una fede ardente perché, purificati nell'intimo, accolgano il dono del Matrimonio, nuova via della loro santificazione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prima Lettura

Dal Cantico dei Cantici (4,1-4,7-10,16)

Quanto sei bella, amata mia, quanto sei bella!

Gli occhi tuoi sono colombe,
dietro il tuo velo.

Le tue chiome sono come un gregge di capre,
che scendono dal monte Gàlaad.

I tuoi denti come un gregge di pecore tosate,
che risalgono dal bagno;
tutte hanno gemelli,
nessuna di loro è senza figli.

Come nastro di porpora le tue labbra,
la tua bocca è piena di fascino;
come spicchio di melagrana è la tua tempia
dietro il tuo velo.

Il tuo collo è come la torre di Davide,
costruita a strati.

Mille scudi vi sono appesi,
tutte armature di eroi.

Prima che spiri la brezza del giorno
e si allunghino le ombre,
me ne andrò sul monte della mirra
e sul colle dell'incenso.

Tutta bella sei tu, amata mia,
e in te non vi è difetto.

Vieni dal Libano, o sposa,
vieni dal Libano, vieni!
Scendi dalla vetta dell'Amana,
dalla cima del Senir e dell'Ermon,
dalle spelonche dei leoni,
dai monti dei leopardi.

Tu mi hai rapito il cuore,
sorella mia, mia sposa,
tu mi hai rapito il cuore
con un solo tuo sguardo,
con una perla sola della tua collana!

Quanto è soave il tuo amore,
sorella mia, mia sposa,
quanto più inebriante del vino è il tuo amore,
e il profumo dei tuoi unguenti, più di ogni balsamo.

Alzati, vento del settentrione, vieni,
vieni vento del meridione,
soffia nel mio giardino,
si effondano i suoi aromi.

Venga l'amato mio nel suo giardino
e ne mangi i frutti squisiti.

Parola di Dio

Salmo responsoriale

Salmo 146

Rit: *Loda il Signore anima mia.*

Loda il Signore, anima mia:
loderò il Signore finché ho vita,
canterò inni al mio Dio finché esisto.

Non confidate nei potenti,
in un uomo che non può salvare.
Esala lo spirito e ritorna alla terra:
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni. **Rit.**

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe:
la sua speranza è nel Signore suo Dio,
che ha fatto il cielo e la terra,
il mare e quanto contiene,
che rimane fedele per sempre, **Rit.**

rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri,
il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti, **Rit.**

il Signore protegge i forestieri,
egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.

Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. **Rit.**

Seconda Lettura

Dal libro dell'Apocalisse di S. Giovanni Apostolo (3,14-22)

All'angelo della Chiesa che è a Laodicea scrivi:

“Così parla l'Amen, il Testimone degno di fede e veritiero, il Principio della creazione di Dio. Conosco le tue opere: tu non sei né freddo né caldo. Magari tu fossi freddo o caldo! Ma poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca. Tu dici: Sono ricco, mi sono arricchito, non ho bisogno di nulla. Ma non sai di essere un infelice, un miserabile, un povero, cieco e nudo. Ti consiglio di comperare da me oro purificato dal fuoco per diventare ricco, e abiti bianchi per vestirti e perché non appaia la tua vergognosa nudità, e collirio per ungerti gli occhi e recuperare la vista. Io, tutti quelli che amo, li rimprovero e li educo. Sii dunque zelante e convertiti. Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me. Il vincitore lo farò sedere con me, sul mio trono, come anche io ho vinto e siedo con il Padre mio sul suo trono. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese”.

Parola di Dio

Vangelo

Alleluia, alleluia.

*Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione.*

Alleluia.

Dal vangelo secondo Luca (4,14-30)

Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode.

Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

*Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione
e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione
e ai ciechi la vista;
a rimettere in libertà gli oppressi,
a proclamare l'anno di grazia del Signore.*

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: “Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato”.

Parola del Signore

Liturgia del Matrimonio

Veni Creator Spiritus

Veni, creátor Spíritus,
mentes tuórum vísita,
imple supérna grátia,
quæ tu creásti péctora.

Qui díceris Paráclitus,
altíssimi Donum Dei,
fons vivus, ignis, cáritas,
et spiritalís únctio.

Tu septifórmis múnere,
dígitus patrénæ délixteræ,
tu rite promíssum Patris,
sermóne ditans gúttura.

Accénde lumen sensibus,
infúnde amórem córdibus,
infírma nostri córporis
virtúte firmans pépeti.

Hostem repéllas lóngius
pacémque dones prótinus;
ductóre sic te prævio
vitémus omne nóxium.

Per Te sciámus da Patrem
noscámus atque Fílium,
teque utriúsque Spíritum
credámus omni témpore.

*Vieni, o Spirito creatore,
visita le anime dei tuoi,
riempi della tua grazia celeste
i cuori che hai creato.*

*Tu, chiamato Consolatore,
dono del Dio altissimo,
fonte viva, fuoco, amore,
e unzione spirituale.*

*Tu che porti sette doni,
dito della destra del Padre,
tu giustamente promesso del Padre
metti sulle nostre labbra la tua parola.*

*Sii luce ai sensi,
infondi amore nei cuori,
ai nostri corpi infermi
dona forza incrollabile.*

*Respingi lontano il nemico,
dona presto la pace;
così con la tua guida
eviteremo ogni male.*

*Facci conoscere il Padre,
e riconoscere il Figlio,
e te, Spirito di entrambi,
crederemo in eterno.*

Deo Patri sit glória,
et Fílio, qui a mórtuis
surréxit, ac Paráclito,
in sæculórum sácula. **Amen.**

*Sia gloria a Dio Padre,
e al Figlio, risorto dai
morti, e al Consolatore,
per tutti i secoli. **Amen.***

Consenso degli sposi

Carissimi Rebecca e Stefano, siete venuti nella casa del Signore, davanti al ministro della Chiesa e davanti alla comunità, perché la vostra decisione di unirvi in Matrimonio riceva il sigillo dello Spirito Santo, sorgente dell'amore fedele e inesauribile.

Ora Cristo vi rende partecipi dello stesso amore con cui egli ha amato la sua Chiesa, fino a dare se stesso per lei.

Vi chiedo pertanto di esprimere le vostre intenzioni.

Sposi. Compiuto il cammino del fidanzamento, illuminati dallo Spirito Santo e accompagnati dalla comunità cristiana, siamo venuti in piena libertà nella casa del Padre perché il nostro amore riceva il sigillo di consacrazione.

Consapevoli della nostra decisione, siamo disposti, con la grazia di Dio, ad amarci e sostenerci l'un l'altro per tutti i giorni della vita.

Ci impegniamo ad accogliere con amore i figli che Dio vorrà donarci e a educarli secondo la Parola di Cristo e l'insegnamento della Chiesa.

Chiediamo a voi, fratelli e sorelle, di pregare con noi e per noi perché la nostra famiglia diffonda nel mondo luce, pace e gioia.

Celebrante. Alla presenza di Dio e davanti alla Chiesa qui riunita, datevi la mano destra ed esprimete il vostro consenso. Il Signore, inizio e compimento del vostro amore, sia con voi sempre.

Sposo. Rebecca, vuoi unire la tua vita alla mia, nel Signore che ci ha creati e redenti?

Sposa. Sì, con la grazia di Dio, lo voglio.

Sposo. Stefano, vuoi unire la tua vita alla mia, nel Signore che ci ha creati e redenti?

Sposa. Sì, con la grazia, di Dio, lo voglio.

Sposi. Noi promettiamo di amarci fedelmente, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di sostenerci l'un l'altro tutti i giorni della nostra vita.

Celebrante. Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio che nel paradiso ha unito Adamo ed Eva confermi in Cristo il consenso che avete manifestato davanti alla Chiesa e vi sostenga con la sua benedizione. L'uomo non osi separare ciò che Dio unisce. **Amen.**

Benedizione degli anelli

Signore, benedici questi anelli nuziali: gli sposi che li porteranno custodiscano integra la loro fedeltà, rimangano nella tua volontà e nella tua pace e vivano sempre nel reciproco amore Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Canto: Alleluia! Dio ha visitato il suo popolo

Rit. Alleluia, Alleluia! Alleluia, Alleluia!

Dio ha visitato il suo popolo; ha fatto meraviglie per noi, Alleluia!

Gli occhi dei ciechi vedono la luce, gli orecchi sordi odono la voce:
Dio ha fatto meraviglie per noi, Dio ha fatto meraviglie per noi! **Rit.**

I cuori spenti vibrano d'amore, i volti tristi splendono di gioia:
Dio ha fatto meraviglie per noi, Dio ha fatto meraviglie per noi! **Rit.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, consapevoli del singolare dono di grazia e carità, per mezzo del quale Dio ha voluto rendere perfetto e consacrare l'amore dei nostri fratelli Rebecca e Stefano, chiediamo al Signore che, sostenuti dall'esempio e dall'intercessione dei santi, essi custodiscano nella fedeltà il loro vincolo coniugale. Preghiamo insieme, dicendo: **R. Ascoltaci, o Padre.**

Vengono lette le intenzioni di preghiera.

Celebrante. Ora, in comunione con la Chiesa del cielo, invochiamo l'intercessione dei santi.

Santa Maria, Madre di Dio, **prega per noi.**

Santa Maria, Madre della Chiesa, **prega per noi.**

Santa Maria, Regina della famiglia, **prega per noi.**

San Giuseppe, Sposo di Maria, **prega per noi.**

Santi Angeli di Dio, **prega per noi.**

Santi Abramo e Sara, **pregate per noi.**

Santi Gioacchino e Anna, **prega per noi.**

Santi Zaccaria ed Elisabetta, **pregate per noi.**

San Giovanni Battista, **prega per noi.**

Santi Pietro e Paolo, **prega per noi.**

Santi Apostoli ed Evangelisti, **pregate per noi.**

Santi Martiri di Cristo, **pregate per noi.**

Santi Aquila e Priscilla, **pregate per noi.**

Santa Monica, **prega per noi.**

Sant'Agostino, **prega per noi.**

San Paolino di Nola, **prega per noi.**

San Tommaso Moro, **prega per noi.**

Santa Gianna Beretta Molla, **prega per noi.**

Santo Stefano martire, **prega per noi.**

Santi Isacco e Rebecca, **prega per noi.**

San Francesco D'Assisi, **prega per noi.**

San Massimiliano Maria Kolbe, **prega per noi.**

San Giovanni Bosco, **prega per noi.**

San Giuseppe Moscati, **prega per noi.**

San Giovanni XXIII, **prega per noi.**

Beato Paolo VI, **prega per noi.**

Beato Pino Puglisi, **prega per noi.**

Beato Giuseppe Toniolo, **prega per noi.**

Beato Odoardo Focherini, **prega per noi.**

Santi e Sante tutti di Dio, **pregate per noi.**

Celebrante. Effondi, Signore, su Rebecca e Stefano lo Spirito del tuo amore, perché diventino un cuore solo e un'anima sola: nulla separi questi sposi che tu hai unito, e, ricolmati della tua benedizione, nulla li affligga. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Canto all'Offertorio: Il seme del tuo campo

Per ogni volta che ci doni la parola di luce,
noi offriremo la pace.

Per ogni volta che ci nutre il tuo pane di vita,
noi sazieremo la fame.

Per ogni volta che ci allietta il tuo vino di gioia,
noi guariremo ferite.

*Rit. Offriamo a Te sinceramente la vita,
benediciamo la tua pace fra noi.*

*Saremo l'eco del tuo canto, il seme del tuo campo,
il lievito del tuo perdono, il lievito del tuo perdono.*

Non ci separa dalla fede l'incertezza del cuore,
quando ci parli Signore.

Non ci separa dall'amore la potenza del male,
quando rimani con noi.

Non ci separa dall'attesa del tuo giorno la morte,
quando ci tieni per mano. *Rit.*

Preghieria Eucaristica

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori. **Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. **È cosa buona e giusta.**

È veramente giusto renderti grazie, è bello cantare la tua gloria, Padre santo, unico Dio vivo e vero: prima del tempo e in eterno tu sei, nel tuo regno di luce infinita. Tu solo sei buono e fonte della vita, e hai dato origine all'universo, per effondere il tuo amore su tutte le creature e allietarle con gli splendori della tua luce. Schiere innumerevoli di angeli stanno davanti a te per servirti, contemplanò la gloria del tuo volto, e giorno e notte cantano la tua lode.

Insieme con loro anche noi, fatti voce di ogni creatura, esultanti cantiamo:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

Noi ti lodiamo, Padre santo, per la tua grandezza: tu hai fatto ogni cosa con sapienza e amore. A tua immagine hai formato l'uomo, alle sue mani operose hai affidato l'universo perché nell'obbedienza a te, suo creatore, esercitasse il dominio su tutto il creato.

E quando, per la sua disobbedienza, l'uomo perse la tua amicizia, tu non l'hai abbandonato in potere della morte, ma nella tua misericordia a tutti sei venuto incontro, perché coloro che ti cercano ti possano trovare. Molte volte hai offerto agli uomini la tua alleanza, e per mezzo dei profeti hai insegnato a sperare nella salvezza.

Padre santo, hai tanto amato il mondo da mandare a noi, nella pienezza dei tempi, il tuo unico Figlio come salvatore. Egli si è fatto uomo per opera dello Spirito Santo ed è nato dalla Vergine Maria; ha condiviso in tutto, eccetto il peccato, la nostra condizione umana. Ai poveri annunciò il vangelo di salvezza, la libertà ai prigionieri, agli afflitti la gioia.

Per attuare il tuo disegno di redenzione si consegnò volontariamente alla morte, e risorgendo distrusse la morte e rinnovò la vita. E perché non viviamo più per noi stessi ma per Lui che è morto e risorto per noi, ha mandato, o Padre, lo Spirito Santo, primo dono ai credenti, a perfezionare la sua opera nel mondo e compiere ogni santificazione.

Ora ti preghiamo, Padre: lo Spirito Santo santifichi questi doni perché diventino il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo, nostro Signore, nella celebrazione di questo grande mistero, che ci ha lasciato in segno di eterna alleanza.

Egli, venuta l'ora d'essere glorificato da Te, Padre santo, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine; e mentre cenava con loro, prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse: *prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.*

Allo stesso modo, prese il calice del vino e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli, e disse: *prendete, e bevetene tutti: questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di me.*

Mistero della fede. **Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.**

In questo memoriale della nostra redenzione celebriamo, Padre, la morte di Cristo, la sua discesa agli inferi, proclamiamo la sua risurrezione e ascensione al cielo, dove siede alla tua destra; e, in attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo il suo Corpo e il suo Sangue, sacrificio a te gradito, per la salvezza del mondo.

Guarda con amore, o Dio, la vittima che Tu stesso hai preparato per la tua Chiesa; e a tutti coloro che mangeranno di quest'unico pane e berranno di quest'unico calice, concedi che, riuniti in un solo corpo dallo Spirito Santo, diventino offerta viva in Cristo, a lode della tua gloria.

Ora, Padre, ricordati di tutti quelli per i quali noi ti offriamo questo sacrificio: del tuo servo e nostro Papa Francesco, del nostro Vescovo Francesco, del collegio episcopale, di tutto il clero, di coloro che si uniscono alla nostra offerta, dei tuoi figli Rebecca e Stefano, che in Cristo hanno costituito una nuova famiglia, dei presenti e del tuo popolo e di tutti gli uomini che ti cercano con cuore sincero.

Ricordati anche dei nostri fratelli che sono morti nella pace del tuo Cristo, e di tutti i defunti, dei quali tu solo hai conosciuto la fede.

Padre misericordioso concedi a noi, tuoi figli, di ottenere con la beata Maria Vergine e Madre di Dio, con San Giuseppe, suo sposo, con gli apostoli e i santi, l'eredità eterna del tuo regno, dove con tutte le creature, liberate dalla corruzione del peccato e della morte, canteremo la tua gloria,

in Cristo nostro Signore, per mezzo del quale Tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Benedizione nuziale

Fratelli e sorelle, invochiamo su questi sposi, Rebecca e Stefano, la benedizione di Dio: egli, che oggi li ricolma di grazia con il sacramento del Matrimonio, li accompagni sempre con la sua protezione.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio.

O Dio, Padre di ogni bontà, nel tuo disegno d'amore hai creato l'uomo e la donna perché, nella reciproca dedizione, con tenerezza e fecondità vivessero lieti nella comunione.

Quando venne la pienezza dei tempi hai mandato il tuo Figlio, nato da donna. A Nazareth, gustando le gioie e condividendo le fatiche di ogni famiglia umana, è cresciuto in sapienza e grazia. A Cana di Galilea, cambiando l'acqua in vino, è divenuto presenza di gioia nella vita degli sposi. Nella croce, si è abbassato fin nell'estrema povertà dell'umana condizione, e tu, o Padre, hai rivelato un amore sconosciuto ai nostri occhi, un amore disposto a donarsi senza chiedere nulla in cambio.

Con l'effusione dello Spirito del Risorto hai concesso alla Chiesa di accogliere nel tempo la tua grazia e di santificare i giorni di ogni uomo.

Ora, Padre, guarda Rebecca e Stefano, che si affidano a te: trasfigura quest'opera che hai iniziato in loro e rendila segno della tua carità. Scenda la tua benedizione su questi sposi, perché, segnati col fuoco dello Spirito, diventino Vangelo vivo tra gli uomini. Siano guide sagge e forti dei figli che allieranno la loro famiglia e la comunità.

Siano lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità. Non rendano a nessuno male per male, benedicano e non maledicano, vivano a lungo e in pace con tutti.

Il loro amore, Padre, sia seme del tuo regno. Custodiscano nel cuore una profonda nostalgia di te fino al giorno in cui potranno, con i loro cari, lodare in eterno il tuo nome. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Canto alla Comunione: Preghiera dell'abbandono

Rit. Padre mio, io mi abbandono a te:

fa' di me ciò che ti piace (x2)

Sono pronto a tutto, accetto tutto
purché si compia in me la tua volontà,
e si compia in tutte le tue creature:
non chiedo altro, mio Dio. **Rit.**

È un'esigenza d'amore
donarmi a te senza misura,
con confidenza infinita,
perché tu sei il Padre mio. **Rit.**

Canto alla Comunione: Chiesa del Risorto

Chiesa che nasci dalla Croce, dal fianco aperto del Signore,
dal nuovo Adamo sei plasmata, sposa di grazia nella santità.
Chiesa che vivi della Pasqua, sei dallo Spirito redenta,
vivificata dall'amore, resa feconda nella carità.

*Rit. Dal Crocifisso Risorto nasce la speranza,
dalle sue piaghe la salvezza.*

*Nella sua luce noi cammineremo,
Chiesa redenta dal suo amore.*

Chiesa che annunci il Vangelo, sei testimone di speranza
con la Parola del Dio vivo, in mezzo al mondo nella verità.
Chiesa che vivi nella fede, rigenerata dalla grazia,
stirpe regale, gente santa, sei per il mondo segno di unità. **Rit.**

Chiesa fondata nell'amore, sei tempio santo del Signore,
edificata dai tuoi santi tu sei speranza dell'umanità.
Chiesa mandata per il mondo ad annunciare la salvezza,
porti la grazia ad ogni uomo e lo conduci alla santità. **Rit.**

Chiesa in cammino verso Cristo nella speranza e nella fede,
tu sfidi il mondo con l'amore, tu vinci il male con la verità.
Canta con gioia il tuo Creatore, loda per sempre la sua grazia,
tu dallo Spirito redenta sposa di Cristo nella carità. **Rit.**

Benedizione finale

Dio, eterno Padre, vi conservi uniti nel reciproco amore; la pace di Cristo
abiti in voi e rimanga sempre nella vostra casa. **Amen.**

Abbiate benedizione nei figli, conforto dagli amici, vera pace con tutti.
Amen.

Siate nel mondo testimoni dell'amore di Dio perché i poveri e i sofferenti,
che avranno sperimentato la vostra carità, vi accolgano grati un giorno
nella casa del Padre. **Amen.**

E su voi tutti, che avete partecipato a questa liturgia nuziale, scenda la
benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. **Amen.**

Canto finale: Gerusalemme

Gerusalemme, città del Signore, verso di te torneranno i tuoi figli
per abitar nella casa del Padre, palpiterà di gioia il tuo cuore.

Potrai rialzarti e vestirti di luce poiché la luce viene a te.

Ti chiameranno città del Signore Perché la gioia di Dio è su di te.

Gerusalemme che scendi dal cielo il tuo splendore è gemma preziosa.

Non hai bisogno di luce del sole poiché tua lampada è il Signore.

Non hai bisogno nemmeno di un tempio poiché il Signore è tempio per te.

Cammineranno alla tua luce ogni nazione ed ogni re.

Così la pace sarà tuo sovrano governatore sarà la giustizia.

Tu chiamerai le tue mura «salvezza» e le tue porte saranno «gloria».

Non ci saranno più devastazioni ne prepotenze entro di te.

il tuo Signore sarà Luce eterna e tuo splendore sarà il tuo Re.

Canto finale: Com'è bello, come dà gioia

***Rit.** Com'è bello, come dà gioia, che i fratelli stiano insieme!*

È come unguento che dal manto discende
giù, sulla barba di Aronne. (x2) **Rit.**

È come unguento che dal manto discende
giù, filo agli orli del manto. (x2) **Rit.**

Come rugiada che dall'Ermon discende
giù, sui monti di Sion. (x2) **Rit.**

Ci benedice il Signore dall'alto
la vita ci dona in eterno. (x2) **Rit.**

